

Delibera di Giunta Nazionale

n. 23 del 22 aprile 2017

La Giunta Nazionale dell'AIGA – Associazione Italiana Giovani Avvocati – riunitasi in data 22 aprile 2017 presso la sua sede di Roma – via Tacito n. 50,

premesse

che la Giunta Nazionale dell'AIGA si è occupata della questione relativa alla ammissibilità e regolamentazione del c.d. “patto di quota lite”, attualmente regolamentato dall'art. 13 c. 3 della L. 247/2012 ai sensi del quale il compenso previsto a favore del legale può essere pattuito a percentuale sul valore dell'affare;

che il codice deontologico forense all'art. 25 c. 2 vieta i patti con i quali l'avvocato percepisca come compenso una quota del bene oggetto della prestazione;

che l'art. 2233 c.c. prevede al co. 2 che la misura del compenso debba essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione e che il co. 3 del medesimo articolo sancisce la nullità dei patti conclusi tra gli avvocati ed i praticanti abilitati con i loro clienti che stabiliscono i compensi professionali, se non redatti in forma scritta;

che attualmente è in discussione il disegno di legge sul c.d. “equo compenso”

rilevato

che l'attuale regolamentazione appalesa profili di indeterminatezza e sperequazione che si riversano nelle decisioni della magistratura, nel rapporto tra professionista e cliente con il rischio connesso di comportamenti abusivi.

valutato

che la corretta regolamentazione del patto di quota lite produrrebbe un duplice beneficio: da un lato consentirebbe al professionista di conseguire il giusto riconoscimento della prestazione professionale svolta, in linea con i principi costituzionali e con il dettato di cui all'articolo 2233 c.c.; dall'altro lato il rapporto fra la parte assistita ed il professionista beneficerebbe di una più puntuale disciplina dei rapporti patrimoniali, con conseguente maggiore tutela del cliente;

che il patto di quota lite, se adeguatamente disciplinato, consentirebbe all'avvocatura di usufruire di uno strumento moderno ed incentivante.

Tanto premesso e rilevato e valutato, la Giunta Nazionale dell'AIGA



delibera

di sollecitare la trattazione della disciplina del patto di quota lite congiuntamente alla discussione parlamentare in corso sul tema del c.d. “Equo Compenso”, invitando il Consiglio Nazionale Forense ad apportare le necessarie modifiche al codice deontologico forense, in coerenza con le più attuali esigenze dell’avvocatura, delle parti assistite ed in linea con i principi costituzionali e con il dettato di cui all’art. 2233 c.c..

Roma, 22 aprile 2017

Il Presidente

Avv. Michele Vaira